

PIANO DI LAVORO PUBBLICO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2024/25

Nome e cognome del/della docente: Orsetta Susanna Innocenti

Disciplina insegnata: Storia

Libro/i di testo in uso: G. Borgognone, *Abitare la storia 2 - Unità di apprendimento dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*, Milano, Bruno Mondadori, 2022

N.B. Il libro di testo sarà di frequente integrato con schede, anche a carattere multimediale, redatte dalla docente o proposte sulla base di altri documenti e materiali didattici di provato valore e controllati dalla comunità scientifica, condivisi con il gruppo classe in modalità flipped e usati nel corso delle lezioni attraverso forme di BYOD. Nell'ambito di una programmazione integrata, il repertorio di materiali farà riferimento a una serie di repertori di provato valore, validati dalla comunità scientifica istituzionale (in particolare, e a titolo di esempio: Treccani Scuola, PoK, WeSchool). Per quanto riguarda gli strumenti, si fa riferimento all'uso sistematico di classe virtuale, e a quello occasionale di strumenti di videoconferenza sincrona e applicativi che consentano la costruzione di percorsi di formazione a distanza e l'attività didattica interattiva e di gruppo anche in modalità digitale integrata e non necessariamente sincrona.

Classe e Sezione: 4[^]LN

Indirizzo di studio: Chimica, materiali e biotecnologie, indirizzo Biotecnologie sanitarie; Sistema moda, indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda

N. studenti/studentesse: 18

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

I traguardi di competenza della classe all'inizio della classe 3[^] erano fissati alla fine dell'età antica. Tutta il primo periodo didattico è stato dunque dedicato al recupero di obiettivi minimi, tanto in termini di conoscenze, quanto in termini di competenze, per consolidare, e in alcuni casi acquisire, requisiti minimi in termini di lessico specifico, modalità analitica e capacità argomentativa richieste dalla disciplina. Questo ha portato a un inevitabile rallentamento nello svolgimento della programmazione che si riverbera fino al presente a.s. (il secondo per la docente con la classe). Una prima parte del primo periodo didattico sarà dunque anche quest'anno dedicato al recupero e consolidamento di competenze e conoscenze di base sul lessico e l'epistemologia del discorso storico ancora in fase di acquisizione.

- Principali persistenze e processi di trasformazione dall'età delle scoperte geografiche all'età delle rivoluzioni e della successiva Restaurazione
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche, fattori e contesti di riferimento
- Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale
- Lessico delle scienze storico-sociali

- Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geostoriche e tematiche, mappe, statistiche e grafici)
- Strumenti della divulgazione storica (es.: testi scolastici e divulgativi, anche multimediali; sitiweb)

Abilità

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali
- Riconoscere nei fatti storici le radici storiche del presente

Competenze

- Sapersi orientare nei i principali processi di trasformazione storica dell'età moderna
- Saper riferire processi ed avvenimenti storici
- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo
- Saper individuare semplici relazioni tra gli eventi
- Saper utilizzare semplici termini storiografici.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

Obiettivi minimi sottesi a ogni singolo percorso deliberati dal dipartimento umanistico

- Conoscere le linee generali dei principali fatti storici dall'età moderna al XIX secolo (economia, politica, società);
- essere in grado di individuare i principali fattori di causa/effetto tra gli eventi;
- stabilire le principali relazioni tra fatti storici ed eventi culturali;
- saper esporre in maniera essenziale quanto appreso dimostrando una crescita nella competenza linguistica;
- essere in grado di utilizzare un lessico specifico il più possibile adeguato.

Percorso 1. Il mondo del Rinascimento e la nascita dello Stato moderno

- La civiltà rinascimentale
- L'espansione dell'Occidente: la 'scoperta' dell'America, il 'nuovo' mondo e il concetto di 'altro'
- Una nuova economia mondiale
- Le guerre di Italia (1494-1559)

Percorso 2. L'età delle riforme e delle guerre di religione

- La Riforma protestante
- La riforma cattolica e la Controriforma
- Francia, Inghilterra e Spagna nel Cinquecento

Percorso 3. La crisi del Seicento e la guerra dei Trent'anni

- La crisi del Seicento: cause e conseguenze per l'Europa e gli stati nazionali
- L'ultimo conflitto di religione: cause e fasi della guerra
- La pace di Westfalia: un nuovo assetto per l'Europa

Percorso 4. Il secolo degli Assolutismi

- L'Inghilterra sotto Carlo I
- Oliver Cromwell e il Commonwealth
- La "Glorious Revolution" e la monarchia costituzionale
- La Francia da Richelieu a re Sole: Luigi XIV e "lo stato sono io"

Percorso 5. Le guerre del Settecento e i nuovi assetti territoriali

- Un secolo di guerre, un secolo di diplomazie: le guerre del Settecento in Europa
- Provincia Italia: i cambi di dominio negli stati italiani e l'ascesa dei Savoia

- Le guerre di successione (Spagna, Austria, Polonia)
- La guerra dei Sette Anni
- Francia vs Inghilterra: verso un nuovo assetto coloniale
- La Spartizione della Polonia

Percorso 6. Le grandi rivoluzioni e il dispotismo illuminato

- La rivoluzione americana: uno stato che nasce già moderno
- La Rivoluzione industriale
- I despoti illuminati europei: Impero Asburgico, Russia, Prussia, stati italiani
- La rivoluzione francese

Percorso 7. L'Europa di Napoleone

- La Francia repubblicana
- Ascesa e declino di Napoleone

Percorso 8. L'Ottocento e la Restaurazione

- L'Europa dopo il congresso di Vienna
- L'Italia e la nascita dell'idea di patria: il Risorgimento
- Tappe verso l'Unità d'Italia
- La nascita del Regno d'Italia

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

Per il dettaglio si rimanda a quanto stabilito nella programmazione del Consiglio di Classe. All'interno del percorso condiviso previsto per i traguardi di competenza del triennio, si privilegeranno percorsi di educazione non formale.

Nelle attività interdisciplinari che si terranno durante le ore di italiano si intendono raggiungere/sviluppare gli obiettivi esplicitati ai paragrafi 1 e 2 di questo piano di lavoro.

Oltre ai percorsi costruiti all'interno di Lingua e letteratura italiana e Storia, nel corso dell'a.s. è prevista la partecipazione ai seguenti percorsi multidisciplinari.

1. Progetto: *243: Sbraniamo la guerra!* in collaborazione con Scuola Normale Superiore (Pisa) e Internet Festival

Area: Costituzione

Materie: Italiano, Storia

2. Progetto: *La Storia* alla SNS, in collaborazione con Scuola Normale Superiore (Pisa)

Area: Costituzione

Materie: Italiano, Storia

3. Progetto: *Che cosa sai della Shoah? I misconcetti legati all'uso pubblico della memoria e del calendario civile*

Area: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

Materie: Italiano, Storia,

4. Progetto: *Gestire la comunicazione formale e informale nell'era smart*

Area: Cittadinanza digitale

Materie coinvolte: Italiano

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

1. Produzione scritta

Verranno svolte prove di produzione scritta sulla base delle tipologie previste per l'Esame di stato di cui al Dlgs 62/2017, volte a verificare, in tutto o in parte, il raggiungimento di competenze o parti di competenze così come descritte ai punti 1 e 2. In particolare, facendo riferimento al quadro delle tipologie 1 e 2, si proporranno prove sia a carattere sommativo, sia formativo, con particolare riguardo, là dove possibile, a una verifica delle conoscenze acquisite anche in un quadro interdisciplinare, di storia della cultura, di confronto tra italiano e storia.

Le prove di verifica di produzione scritta verranno proposte anche come esercitazione domestica, e la qualità e l'impegno nello svolgimento del lavoro, la puntualità e il rispetto delle consegne, la capacità di riflettere sul proprio lavoro e sul proprio processo di apprendimento costituiranno

elementi per la valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza e europee e relativi obiettivi trasversali di cui ai punti 1 e 2 del presente Piano. Ci si concentrerà in ogni caso sull'esercitazione in base alle tipologie (B, C per quanto riguarda la Storia) dell'Esame di Stato. Per quanto riguarda eventuali prove di verifica scritta svolte in modalità integrata, si privilegerà la forma della consegna domestica assegnata a scadenza stabilita nel tempo, con possibilità di rettifica del lavoro in corso.

2. Verifiche orali

Verranno svolte verifiche in forma orale, orientate a verificare sia il livello di conoscenza dei singoli argomenti, sia le competenze e le abilità acquisite. Le prove orali saranno costituite da conversazioni orientate, interrogazioni (aventi carattere sia formativo, sia sommativo), anche in forma di prova scritta (specie per quanto riguarda le verifiche sommative), interventi, relazioni (anche sulla base di ricerche individuali), metodo del dibattito e della partecipazione laboratoriale. Le verifiche saranno orientate a verificare il raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità del/la singolo/a alunno/a e della classe intesa come sistema di apprendimento dinamico, anche al fine di intervenire con interventi di recupero in itinere per colmare lacune e carenze.

Si darà spazio a simulazioni di colloqui orali interdisciplinari tra italiano e storia attraverso opportuni collegamenti in una cornice storico-culturale.

Inoltre si farà uso costante a verifiche attraverso il metodo del dibattito e del dialogo maieutico, sia con il/la singol* alunno*, sia a piccolo gruppo.

Numero minimo di verifiche per ogni periodo:

I Quadrimestre:

- Almeno 2 prove tra scritto orale e pratico o prove non formali

II Quadrimestre

- Almeno 2 prove tra scritto orale e pratico o prove non formali

Strumenti impiegati per la verifica formativa e sommativa:

- prove strutturate
- prove semistrutturate
- prove non strutturate
- esposizioni di percorsi personali, singoli e di gruppo, in forma scritta e orale
- compiti di realtà

In generale, le prove di verifica sommative e formative possono essere riassunte nella seguente tabella:

TIPOLOGIA	PROVE
Valutazione formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione attiva alla lezione con interventi pertinenti e risposte significative ● Esposizione analitico-sintetica in forma di colloquio ● Lavori individuali o di gruppo su compiti specifici (<i>project based learning</i>) ● Produzione scritta adeguata su in base a tracce assegnate
Valutazione sommativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Interrogazione ● Lettura, analisi e interpretazione di testi ● Lettura, analisi e interpretazione di apparati paratestuali (indice, didascalie, carte, schemi) ● Produzione di relazioni sull'attività laboratoriale svolta ● Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate ● Produzione scritta sulle diverse tipologie testuali in base a tracce assegnate

Si rimanda a quanto deliberato nel PTOF. Gli obiettivi minimi si considereranno raggiunti in corrispondenza con una valutazione sufficiente (6 nella griglia di valutazione contenuta nel PTOF). Si esplicitano tuttavia alcuni criteri di valutazioni specifici per la materia

I fattori che concorrono alla valutazione periodica finale sono quelli trasversali individuati dal c.d.c.:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;

- miglioramento delle abilità sociali
- interesse coinvolgimento personale e nel corso delle attività curricolari;
- applicazione allo studio;
- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- competenza comunicativa;
- capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi;
- progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza; unitamente a quelli relativi alla materia.

Criteri di valutazione specifici della disciplina:

Tipologia di verifica	Indicatori
Orale	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza testuale; ● Padronanza linguistica; ● Conoscenza e organizzazione dei contenuti; ● Capacità di analisi; ● Capacità di sintesi e di rielaborazione personale; ● Capacità di esprimere giudizi personali motivati
Scritta	<p>CONTENUTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Completezza di conoscenze; ● Originalità; ● Coerenza. <p>PADRONANZA DELLA LINGUA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza ortografica; ● Correttezza grammaticale, morfologica e sintattica; ● Proprietà lessicale; ● Organizzazione del testo. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● di analisi; ● di sintesi; ● di comprensione; ● di esprimere giudizi personali motivati.

6. Metodi e strategie didattiche

Data l'innegabile esiguità delle ore disponibili, la didattica cercherà di privilegiare un'impostazione braudeliana, attraverso la definizione di una linea del tempo lungo e la ricostruzione di grandi tematiche e delle ragioni storiche profonde di grandi cambiamenti. Particolare attenzione sarà data a progetti storiografici e di cittadinanza e costituzione e all'uso di metodologie alternative, anche secondo i dettami della didattica non formale.

Si seguirà un ordine di tipo diacronico-logico che prevede una successione temporale degli argomenti secondo la tradizionale sistematicità cronologica, ma con anticipazioni o excursus che possono percorrere la storia in avanti e all'indietro, secondo necessità. Gli argomenti saranno affrontati partendo dai documenti e dalla loro discussione con un carattere interpretativo-storiografico.

Particolare attenzione verrà inoltre riservata all'ideazione e sviluppo di percorsi di approfondimento che permettano di allargare gli orizzonti delle proposte di lettura a testi ulteriori sulla base di un'organizzazione interdisciplinare.

È correntemente in uso un gruppo classe virtuale che consente di allargare i confini della lezione e dell'aula al di là del tempo e dello spazio-scuola, attraverso percorsi di didattica digitale naturalmente integrata nel tessuto della progettazione e della condivisione didattica.

Saranno individuate tutte le metodologie, sperimentate e messe a punto nel corso di un percorso didattico continuativo, atte a stimolare la partecipazione attiva di alunni e alunne, a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite. Si ricorrerà a modelli diversi di lezione, a seconda dei diversi stili di apprendimento di alunni e alunne, e della adattabilità dei contenuti.

In particolare si farà ricorso a:

- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- *brain storming e problem solving*

- metodo del dibattito
- esperienze di classe rovesciata
- analisi di casi
- compiti di realtà
- apprendimento tra pari e cooperativo
- esperienze di educazione non formale
- attività di recupero e potenziamento in itinere

7. Strumenti e attrezzature didattiche impiegate

- libro/i di testo
- classe virtuale
- appunti dalle lezioni dialogate
- documenti
- materiali e schede didattiche fornite dalla docente, anche attraverso la rielaborazione di materiale in libero accesso in rete
- uso di programmi e App digitali per l'apprendimento (a titolo esemplificativo: software di presentazione; costruzione di verifiche virtuali; sistemi di Video Sharing; E-book, sia in forma tradizionale, sia multimediale; uso di fogli condivisi per una progettazione sinergica del gruppo, bacheche online condivise...
- laboratorio multimediale e audiovisivo
- audiovisivi
- Smartboard
- Lezioni fuori sede su argomenti mirati
- Partecipazione a progetti

Pisa, 4 novembre 2024

La docente prof.ssa Orsetta Susanna Innocenti